

“LA VOCE DEL POPOLO”

%%%

ORGANO DELLA FEDERAZIONE COMUNISTA GENOVESE

%%%

Anno I° - N° 10

EDIZIONE STRAORDINARIA

28 Marzo 1945

Il crollo del nazi-fascismo si avvicina!

La grande battaglia iniziata dagli Eserciti Alleati sul fronte occidentale e le avanzate dell'Esercito Rosso sul fronte orientale e in Ungheria, costituiscono l'inizio della grande battaglia che culminerà con la completa disfatta dell'Esercito tedesco.- In occidente cinque armate Alleate hanno passato il Reno, una armata ha raggiunto il fiume Meno e combatte nei sobborghi di Francoforte sul Meno; in Ungheria le Armate Sovietiche marciano rapidamente verso i confini dell'Austria, nella Prussia Orientale e a Danzica vengono annientati gli ultimiresti della resistenza tedesca.- In questi primi giorni della battaglia decisiva sono stati catturati decine di migliaia di prigionieri, migliaia di mezzi bellici di ogni sorta, la resistenza tedesca incomincia a diventare più debole, l'esercito tedesco dà segni manifesti di disintegrazione: è l'inizio della disgregazione, dello scompaginamento di quello che fu un potente esercito di conquistatori e di tracotanti dominatori dei popoli d'Europa. All'interno della Germania la situazione diventa sempre più caotica per la penuria di generi alimentari, per la disgregazione della vita amministrativa del Paese, per i bombardamenti aerei continui, per i segni evidenti del malcontento e per gli episodi di ribellione della popolazione tedesca; mentre in Austria imperversa la guerra civile in alcune zone e combattimenti avvengono per le strade delle città.-

La cricca dei criminali di guerra e, la famigerata Gestapo, tentano con ogni mezzo ricorrendo al più spietato terrore, di costringere i soldati tedeschi a farsi massacrare e le popolazioni civili a sopportare la fame e i sacrifici, nell'intento di prolungare ancora di qualche tempo la immancabile fine, che è riservata ai criminali di guerra. Ma ormai tutti gli sforzi sono vani, la disfatta della Germania è in atto, la fine della resistenza organizzata dall'esercito tedesco è questione di poco tempo, l'ora della giustizia contro i criminali di guerra sta per scocciare per i nazisti e per i fascisti!

I tedeschi hanno ormai rinunciato a trasportare le loro truppe fuori dell'Italia, essi tentano di resistere ad ogni costo sul fronte dell'Italia centrale; per i tedeschi l'Italia è ormai il solo Paese da sfruttare; i tedeschi non se ne andranno dall'Italia se non vi saranno obbligati con la forza delle armi, delle armi degli Alleati e soprattutto con l'azione dei Patrioti e del popolo italiano, unito in un blocco di forze omogenee per sostenere la sua ultima, la decisiva battaglia insurrezionale contro i tedeschi e i fascisti.

I Patrioti, il popolo dell'Italia settentrionale è quindi chiamato a partecipare con tutte le sue forze alla battaglia decisiva per la sua liberazione e per la libertà.- Ma i Patrioti italiani, i Gloriosi Partigiani, le S.A.P., i G.A.P. che si battono valorosamente da mesi e mesi, riportando brillanti vittorie contro i nemici della Patria, già sono passati all'offensiva sui monti, nelle campagne e nelle città, unendo così la loro vigorosa azione a quella degli eserciti Alleati e Sovietici, per affrettare la disfatta del nazifascismo e la liberazione della Patria.

Fedeli al giuramento di combattere fino alla liberazione e all'annientamento del nazifascismo e per la ricostruzione del nostro Paese, disposti a combattere contro tutti i nemici camuffati e palcosi che tentassero di ostacolare la ricostruzione dell'Italia libera, democratica e progressista, i Patrioti dei monti, delle città e delle campagne, chiamano oggi a raccolta in primo luogo gli operai delle fabbriche, i contadini, gli impiegati, i professionisti, le donne, i giovani e tutte le categorie sociali per unirsi, sotto la guida del C.L.N., in un granitico blocco di forze, decise a combattere l'ultima battaglia del popolo italiano, la battaglia insurrezionale popolare per l'annientamento di tutti i nemici della Patria.

Tutte le forze antifasciste e progressiste devono unirsi nella lotta, al disopra di ogni partito politico, di fede religiosa, ognuno senza che giunta l'ora suprema in cui il popolo italiano è chiamato a combattere, per il suo onore, per la sua dignità, per la liberazione e la libertà del Paese, per riscattare l'Italia dall'ignominia in cui il fascismo l'ha gettata!

I comunisti che sono sempre stati in prima fila nella lotta contro il fascismo e gli oppressori del nostro paese, seguendo le direttive del Capo del nostro Partito, compagno Ercoli, tendono la mano a tutti i Volontari della Libertà delle Formazioni Partigiane, delle SAP, dei GAP, a tutti i Partiti antifascisti per potenziare energicamente la lotta insurrezionale popolare, seguendo le direttive del Governo italiano e del C.L.N. per la Liberazione Nazionale e la Libertà, per la rinascita della Patria in un regime di democrazia progressiva che dalla volontà del popolo tragga ispirazione e che nel popolo abbia le sue fondamentali basi.

Viva LE ARMATE ALLEATE ! Viva L'ESERCITO ROSSO !

VIVA L'INSURREZIONE POPOLARE ! MORTE AI NAZI-FASCISTI !

La Federazione Comunista di Genova

BOLLETTINO STRAORDINARIO DEL COMANDO
PATRIOTI - VI^a Zona.

BRILLANTI VITTORIE CONSEGUITE
CONTRO I NAZI - FASCISTI !

FRONTE BRIGATA "CAIO" Respinte puntate
nemiche in forza, liberate Bettola -
Farini e altre località, fascisti e tedeschi
in fuga, lievi le nostre perdite.

FRONTE DIVISIONE "ALLOTTA" e "GR.MSCI"
Tre puntate nemiche in forza respinte,
inflitte al nemico 60 morti, catturato
40 prigionieri, varie località liberate,
altri fascisti accerchiati; lievissime
le nostre perdite.

FRONTE DIVISIONE "CICHERO" Puntate
nemiche in forza respinte, perdite nemiche
che imprecisate; nostre nessuna.

FRONTE DIVISIONE "PINAN CICHERO"
La Brigata "ARZANI" in combattimento
uccide 18 nazifascisti e ne cattura
165; contemporaneamente fa saltare lo
caserma di Arquata Scrivia.

Oltre a queste azioni sono da registrare a nostro attivo altri scontri vittoriosi e la liberazione di altri

paesi, tra cui Bobbio (circa 20.000 ab.)
Bilancio generale degli scontri :
CIRCA UN MIGLIAIO DI PERDITE DEL
NEMICO FRA MORTI, FERITI E PRIGIONIERI
INGENTE BOTTINO DI ARMI E MUNIZIONI.

COMPAGNI PARTIGIANI !

Il nemico dappertutto è battuto, il
suo morale scende a precipizio. Dalla
Valle Scrivia e dalle altre Valli,
gruppi di Brigate Nere e gruppi di mas
si sono passati a noi con mitraglie
e munizioni. 23 valorosi partigiani
sono stati liberati dai partigiani
con la collaborazione dei sapisti dai
Carceri di Chiavari.

Da ogni parte i reparti nemici si
stanno sfasciando e ci offrono le
armi.

IL COMANDO della VI^a ZONA

15 Marzo
1945

AVANTI VERSO L'INSURREZIONE

LIBERATRICE !